
[Stampa](#) | [Stampa senza immagine](#) | [Chiudi](#)

LA GUERRA COMMERCIALE

Unimpresa: «Dai dazi l'Italia ha tutto da perdere, danni fino a 37 miliardi»

L'associazione delle piccole e medie imprese lancia l'allarme sull'escalation dello scontro Europa — Usa. Stati Uniti mercato strategico per l'export italiano

REDAZIONE ECONOMIA

di **Redazione Economia**

«Siamo preoccupati: l'Italia ha tutto da perdere perché i nuovi dazi alle importazioni introdotti negli Stati Uniti d'America rappresentano una minaccia da 37 miliardi di euro di made in Italy». Lo afferma in una nota il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. La cifra di 37 miliardi si riferisce all'ammontare di prodotti italiani che ogni anno vengono esportati negli Usa e che ora

potrebbero subire gli effetti negativi della «stretta» voluta dall'amministrazione del presidente Donald Trump. Il dato, frutto di una analisi del Centro studi di Unimpresa, è relativo al 2016 e risulta in crescita di quasi un miliardo (+2,6%) rispetto all'anno precedente: nel 2015 l'export di made in Italy negli Usa si è attestato a 35,9 miliardi e nel 2014 era a 29,8 miliardi. La categoria «macchinari» nel 2016 è risultata la più rilevante con 7,1 miliardi di euro (20% sul totale), seguita dagli autoveicoli con 4,5 miliardi (12%) e dalla categoria «navi, treni, aerei» che pesa per 3,6 miliardi (9,89%). «Gli Usa sono un mercato importantissimo oltre che strategico per il made in Italy e le barriere doganali appena introdotte ci preoccupano. La momentanea esclusione dell'Unione europea dai dazi per i metalli non basta, Washington deve pensare a misure permanenti» commenta il consigliere di Unimpresa, delegato all'internazionalizzazione, Mario Ciardiello.

27 giugno 2018 (modifica il 27 giugno 2018 | 09:51)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)